

Le procedure di conformità

Le procedure di conformità sono finalizzate a valutare se un determinato controllo abbia operato in modo efficace.

Si applicano quando si prevede che il sistema di controllo interno funzioni o se le procedure di validità non forniscono sufficienti ed appropriati elementi probativi a livello di asserzioni. Inoltre, le procedure di conformità sono svolte esclusivamente su quei controlli ritenuti importanti (i controlli cd. “chiave”) che sono adeguatamente configurati ed effettivamente svolti per prevenire, individuare e correggere errori significativi.

Tuttavia, un controllo adeguatamente previsto potrebbe non essere svolto in pratica o essere svolto solo saltuariamente o essere svolto ma non adeguatamente formalizzato.

Verificare l'efficacia operativa dei controlli è diverso dall'acquisire validi elementi probativi che dimostrino che i controlli sono effettivamente messi in atto dall'impresa. Tali situazioni si configurano come:

- fase di “*valuation*”, che mira a mappare i controlli in essere e a valutarne l'efficacia per rispondere a un determinato rischio;
- fase di “*validation*”, che mira a verificare che quei controlli mappati e valutati nella precedente fase siano effettivamente operativi.

Per verificare l'efficacia operativa dei controlli, bisogna svolgere altre procedure di revisione oltre alle procedure di indagine. Le procedure di conformità spesso possono comportare la necessità di riesecuzione di un controllo o la verifica della sua “tracciabilità”.

Si ricorda, infatti, che *un controllo non formalizzato è considerato come se fosse non svolto*. Pertanto, per molti controlli, l'efficacia operativa è comprovata dalla documentazione di supporto ad essi afferente da ispezionare per acquisire elementi probativi sulla reale efficacia operativa.

Immaginiamo che la società, per controllare i propri movimenti di conto corrente, fornisca al revisore una copia delle riconciliazioni bancarie ove si verificano le sigle di chi le ha compilate e di chi le ha riviste e che accanto ai “sospesi” vi sia una adeguata descrizione della loro natura e di eventuali azioni correttive intraprese.

In relazione alla tempistica di svolgimento delle procedure di conformità, si osserva che essa dipende dall'obiettivo della verifica e ciò determina anche il periodo in cui si può fare affidamento su quei controlli.

In altre parole, se il revisore verificasse i controlli del primo semestre e acquisisse elementi probativi per accertare che essi siano funzionanti efficacemente, ciò sarebbe valido solo per il periodo coperto dalla verifica, cioè il primo semestre.

Non si può estendere questa conclusione al secondo semestre, per cui il revisore rimarrebbe completamente scoperto per quel periodo su cui non potrebbe concludere in merito.

Spesso capita di svolgere l'analisi degli elementi probativi sull'efficacia operativa dei controlli ad un periodo intermedio. In tal caso si deve valutare quali altri elementi aggiuntivi devono essere acquisiti per il periodo rimanente.

A tal fine, si devono considerare:

- la significatività dei rischi di errori significativi a livello di asserzioni;
- i controlli specifici verificati durante il periodo intermedio;
- il grado di sicurezza degli elementi probativi acquisiti sull'efficacia operativa di quei controlli;
- la durata del periodo rimanente;
- la misura in cui si intendono ridurre le procedure di validità in base all'affidamento riposto sui controlli;
- l'ambiente di controllo.

In linea generale, più elevato è il rischio di errori significativi o maggiore è l'affidamento riposto sui controlli, tanto minore sarà il periodo di tempo intercorrente per una nuova verifica di tali controlli.

I fattori che di solito abbreviano il periodo per verificare nuovamente un controllo o che portano a non fare affidamento sugli elementi probativi acquisiti in precedenti revisioni sono:

- un ambiente di controllo debole;
- un monitoraggio dei controlli debole;
- una significativa componente manuale nei controlli del rischio in esame;
- cambiamenti di personale che influenzano in modo significativo l'applicazione del controllo;
- mutamenti nelle circostanze che indicano la necessità di cambiamenti nel controllo;
- deboli controlli generali IT.

Per coprire il periodo rimanente, bisognerà estendere il periodo di verifica dei controlli (ai sei mesi successivi) o effettuare altre procedure di validità con le procedure di conformità.